

Regione: pronti alle quarte dosi Asl, venti nuovi posti letto Covid

Scatta il Piano di emergenza negli ospedali del Savonese. Aumentano i contagi anche tra medici e infermieri

La Liguria è pronta a partire con la somministrazione delle quarte dosi alle persone sopra i 60 anni. «Siamo in attesa della circolare ministeriale per l'apertura delle prenotazioni che seguiranno i canali tradizionali, quindi sarà possibile utilizzare il sito prenotovaccino.regione.liguria.it, il Cup e le farmacie. «Oggi il Covid in Liguria sta circolando in maniera sostenuta ma le sindromi severe sono molto poche e questo è frutto della straordinaria campagna di vaccinazione fatta in questi mesi»», ha detto il presidente Giovanni Toti.

Ma l'Asl 2 fa i conti con un aumento dei casi anche tra il personale sanitario, mentre gli ospedali di Savona e Albenga aumentano le degenze per i malati Covid. «I numeri che evidenziano la circolazione del Covid oggi in Liguria – ha aggiunto il presidente Toti – vanno affrontati e analizzati con la giusta prudenza».

L'Asl ha attivato altri 20 posti letto per i malati: 16 ad Albenga e 4 a Savona

Covid, aumentano i contagi anche tra medici e operatori

IL CASO

ELENA ROMANATO
SAVONA

Con la diffusione della variante Omicron aumentano i contagi Covid e i ricoveri negli ospedali, l'Asl attiva il «piano di emergenza» per trovarsi pronta per un'eventuale impennata dei casi. Ma in questi ultimi giorni sono aumentati anche gli operatori ospedalieri risultati positivi, situazione che incide sul personale operativo in corsia e negli ambulatori, mettendo ancora più sotto pressione medici, infermieri, tecnici e operatori socio sanitari dei nostri ospedali.

Martedì scorso i pazienti Covid ricoverati negli ospedali della provincia erano 41, più uno in rianimazione. I dati attuali parlano invece di 50 positivi al virus: 48 nei reparti covid, più due ricoverati in terapia intensiva. A differenza delle precedenti ondate, segnate



Nei reparti Covid del Savonese sono ospitate 50 persone positive al virus, due delle quali in Intensiva

da accessi ai Pronto soccorso di persone sintomatiche e anche con complicanze polmonari, questa volta si tratta prevalentemente di pazienti ricoverati per altre patologie, o per essere sottoposte a interventi

chirurgici, e che sono risultati positivi al virus in seguito al tampone che viene fatto ad ogni accesso. Ma l'Asl si trova comunque a dover gestire pazienti positivi che vanno isolati dai reparti cosiddetti «puli-

ti», con pazienti negativi. L'azienda sanitaria ha così attivato 20 nuovi posti letto in reparti «sporchi», 16 al Santa Maria di Misericordia di Albenga e altri 4 all'ottavo piano, nel reparto Infettivi del San Paolo, a Sa-

vona, che passano dagli attuali 20 a 24. Altro «fronte» costantemente monitorato, e che in questi 2 anni è stato più pesantemente segnato dai contagi, è quello delle Residenze sanitarie assistenziali e Residenze protette. L'Asl2 ha chiesto ad Alisa di attivare le Rsa e in un incontro, venerdì scorso, Alisa ha preannunciato la pubblicazione di una manifestazione di interesse per l'attivazione di un centro Covid nella provincia di Savona, da utilizzare

in caso di emergenza.

«Incrociando le dita la situazione nelle nostre strutture è tranquilla – dice Lorena Rambaudi, amministratore unico di Opere sociali servizi – e abbiamo anche ripreso le attività ricreative degli ospiti con gli animatori. Da tempo sono riprese anche le visite dei parenti ma rimangono alcune regole da rispettare. E' obbligatorio indossare la mascherina Ffp2 e avere il Greenpass rafforzato». —